

OLIVER GOLDSMITH

(1728-1774)

Life and main works

Oliver Goldsmith, a poet, novelist and dramatist, was born in Ireland and educated at Trinity College, Dublin. He studied medicine in Edinburgh, then spent two years travelling in France, Germany, Switzerland and Italy, where he may have obtained a medical degree. Returning to England, he was for a time a Doctor in a poor district of London. Goldsmith began his literary career as a writer of essays. In 1759 some of his best essays appeared in various issues of periodical and were immediately reprinted as a book.

As a poet, he wrote *The Traveller* (1764), where he recorded his impressions of his continental tour, and *The Deserted Village* (1770), which is an idealization of the Irish village where he spent his childhood; both works were written in couplets.

Goldsmith's fame as a prose-writer rests on his novel *The Vicar of Wakefield*, the story of the fortunes and misfortunes of a Protestant country clergy man and his family. The plot is quite simple and perhaps the most significant feature is the prevailing cult of sentiment. Goldsmith provides a true "family" atmosphere. He expressed his criticism of sentimental drama in his *The Good Natur'd Man*, which was not a success; the plot develops slowly and much of the dialogue is stilted. All these defects were remedied in *She Stoops to Conquer* (1773). This comedy combined the sentimental vein of Goldsmith's predecessors with the witty dialogue of the English tradition, providing at the same time sentiment and criticism of sentimentality.

OLIVER GOLDSMITH

(1728-1774)

Vita e opera principali

Oliver Goldsmith, poeta, novellista e drammaturgo, nacque in Irlanda e fu educato al Trinity College, a Dublino. Studiò medicina ad Edimburgo, successivamente trascorse due anni viaggiando in Francia, Germania, Svizzera e Italia, dove deve aver ottenuto la laurea in medicina. Di ritorno in Inghilterra, fu per un po' di tempo medico in un quartiere povero di Londra. Goldsmith diede inizio alla sua carriera letteraria come scrittore di saggi. Nel 1759 alcuni dei suoi migliori saggi apparvero in diverse pubblicazioni di un periodico e furono immediatamente ristampati come libro.

Come poeta, egli scrisse *Il Viaggiatore* (1764), in cui registrò le sue impressioni circa il suo viaggio continentale, e *Il Villaggio Deserto* (1770), che è un'idealizzazione del villaggio irlandese in cui trascorse l'infanzia; entrambe le opere furono scritte in distici.

La fama di Goldsmith come scrittore di prosa risiede nel suo romanzo *Il Vicario di Wakefield*, la storia delle fortune e miserie di un Protestante uomo clericale di campagna e della sua famiglia. La trama è piuttosto semplice e forse l'aspetto più significativo è il prevalente culto del sentimento. Goldsmith fornisce una vera atmosfera "familiare". Egli espresse il proprio biasimo per il dramma sentimentale nel suo *L'Uomo Benevolo*, che non fu un successo; la trama si sviluppa lentamente e buona parte del dialogo è artefatta. A tutti questi difetti rimediò in *Ella si Umilia per Vincere* (1773). Questa commedia coniuga la vena sentimentale dei predecessori di Goldsmith con l'arguto dialogo della tradizione inglese, offrendo allo stesso tempo sentimento e critica al sentimentalismo.